



Comune di Cavriago

DELIBERAZIONE N. 39

In data: 30/05/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): PRESA D'ATTO DEL PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022

L'anno 2022 il giorno 30 del mese di maggio, alle ore 20:30, in videoconferenza, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Ai sensi dell'art. 73 comma1 del D.lgs 18/2020, ed in attuazione dei successivi provvedimenti in materia, sono stati assunti i seguenti accorgimenti, garantendo altresì lo svolgimento delle funzioni del Segretario Comunale di cui all'articolo 97 del D.lgs 267/2000,

- è stato accertato che la connessione audio-video fosse di qualità e continuità tale da consentire l'effettiva partecipazione dei consiglieri alla riunione;
 - è stato effettuato l'appello nominale in avvio di seduta verificando "a video" l'identità dei consiglieri;
 - è stato accertato punto per punto l'esistenza e la qualità della connessione per i consiglieri;
 - la votazione delle deliberazioni è stata svolta per appello nominale e al termine è stato dichiarato l'esito della votazione;
- al termine della riunione sono state riepilogate tutte le decisioni assunte.

All'appello risultano:

BEDOGNI FRANCESCA	Sindaco	SI
ROSSI GRETA	Consigliere	SI
MONTANARI STEFANO	Consigliere	SI
SANDROLINI ALESSANDRO	Consigliere	SI
TERENZIANI CINZIA	Consigliere	SI
CONTE VALENTINA	Consigliere	SI
MENOZZI FABRIZIO	Consigliere	SI
FOSELLI MARCO	Consigliere	SI
BONIBURINI CRISTINA	Consigliere	NO
BEVILACQUA SERGIO	Consigliere	SI
SPAGGIARI LAURA	Consigliere	SI
MARSIGLIANTE MARIA RIPOSA	Consigliere	SI

MARTINICO SARA

Consigliere

NO

Totale presenti: 11

Totale assenti: 2

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Roberta Vitale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Francesca Bedogni designa a scrutatori i Signori: ROSSI GRETA, FOSSELLI MARCO, SPAGGIARI LAURA, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto:

TASSA SUI RIFIUTI (TARI): PRESA D'ATTO DEL PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022

Sono presenti i seguenti assessori esterni: ZECCHETTI MARTINA, FRANZONI MATTEO, SANDROLINI ANTONIA, BRAMI LUCA.

Segue quanto riportato nell'allegato testo corrispondente alla riproduzione audio da strumento elettronico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 682 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che il Comune con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 determina la disciplina per l'applicazione della IUC, e quindi anche la componente della Tassa sui Rifiuti –TARI;

- nel regolamento è definita la disciplina generale del tributo ed in particolare le ipotesi di riduzioni ed agevolazioni tariffarie, le eventuali esclusioni e le modalità di dichiarazione e versamento del tributo stesso;

- il Consiglio di Stato ha enunciato il principio secondo cui il Comune gode di ampi spazi di discrezionalità nella scelta dei coefficienti, e che tale criterio consente effettivamente di configurare il sistema delle categorie di utenza in modo aderente alle caratteristiche del territorio di riferimento;

- la normativa in materia di Tari conferma tale assunto, disponendo ai commi 651 e 652 della legge n. 147/2013 l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999, con possibilità di alternative rispondenti agli usi ed alla tipologia di attività svolte;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che ha attribuito ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";

DATO ATTO che ARERA con deliberazione n. 443/22019, come modificata dalle successive

deliberazioni 23/2020 e 493/2020 ha definito un nuovo Metodo Tariffario del Servizio Integrato di gestione dei Rifiuti primo periodo regolatorio 2018-2021 (MTR);

CONSIDERATA la delibera ARERA del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/Rif avente ad oggetto "Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che reca le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti per le annualità, come sopra definito, dal 2022 al 2025;

RICHIAMATO l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, che:

- disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti (PEF), prevedendo in particolare che l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- sancisce che l'Autorità verifica la coerenza e la regolarità degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva, ferma restando la facoltà di richiedere ulteriori informazioni;
- stabilisce che, fino all'approvazione da parte di ARERA, si applicano quali prezzi massimi del servizio quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 660, della legge n. 147 del 2013, dispone che «il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune»;

VISTO CHE:

- nel territorio in cui opera il Comune di Cavriago è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito ATERSIR (Agenzia Territoriale per l'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti), previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

- con delibera del Consiglio d'ambito n. CAMB 45/2022 del 17/05/2022 ATERSIR ha approvato la predisposizione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2022-2025 dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia a gestione Iren Ambiente, comprendente il PEF 2022-2025 del Comune di Cavriago;

- il totale dei costi ammessi nel Piano Economico Finanziario 2022 relativo al Comune di Cavriago (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) è pari ad Euro 1.939.029,07;

- ai fini del calcolo delle tariffe dal totale dei costi vanno detratti:

- Euro 45.501,00 per Incentivo regionale comuni virtuosi (LFA);
- Euro 4.504,55 quale contributo del MIUR per gli immobili scolastici;
- Euro 2.732,21 quale maggiori entrate da accertamento

- sempre ai fini del calcolo delle tariffe al totale dei costi vanno sommati gli importi degli

sconti previsti da regolamento che si prevede di erogare, stimati in Euro 48.000,00 e la quota Extra Perimetro pari a € 21.130,40;

- pertanto il totale del Piano Finanziario TARI sul quale calcolare le tariffe per l'utenza è pari a Euro 1.955.421,71 , come risulta dai dati contenuti nell'Allegato B al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

CONSIDERATO che il metodo tariffario MTR-2 prevede che la tariffa sia suddivisa in una quota fissa e una quota variabile strettamente legate alla ripartizione tra costi fissi e variabili indicati nel Piano Economico Finanziario;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

-di prendere atto del Piano Economico Finanziario 2022- 2025, redatto secondo i contenuti del metodo Tariffario MRT-2 periodo regolatorio 2022-2025 di cui alla delibera Arera 363/2021, approvato da ATERSIR, (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto e che la stessa ATERSIR provvederà alla trasmissione ad ARERA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

-di procedere ad approvare per l'anno 2022 il quadro economico (allegato B), il prospetto delle tariffe delle utenze domestiche (allegato C) e il prospetto delle tariffe delle utenze non domestiche (allegato D) che formano tutti parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 (TEFA) riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti, ma con codice tributo differente come disciplinato dalla dalla Risoluzione dell'agenzia delle Entrate 5/E del 18 gennaio 2021;

VISTO il decreto del presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 187 del 23/11/2021 con il quale è stato fissato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992, nella misura del 5%;

RICHIAMATI:

- l'art. 3 comma 5 sexiesdecies del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15, che ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli Enti Locali;
- l'art. 3 comma 5-quinquies D.l. 228/2021, come convertito dalla Legge n. 15 del 25/02/2022 che stabilisce che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari dei servizi gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

DATO ATTO che con il DL aiuti il termine per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti relativi alla Tari è collegato al bilancio di previsione degli enti locali, quando questo è prorogato a una data successiva al 30 aprile;

PRESO ATTO che:

- il comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 (convertito, con modificazioni, nella legge 214/2011) e smi dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le

delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale; ·

- il comma 15-ter dispone che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

PRESO ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2022;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 03/03/2022, con la quale è stata affidata l'attività ordinaria amministrativa della TARI anno 2022 ad Iren Ambiente spa;

Visto il Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI), approvato con delibera di C.C. N. 37 del 30/7/2014 e successivamente modificato con: - Delibera di C.C. n. 49 del 30/7/2015, Delibera di C.C. n. 2 del 16/2/2018, Delibera di C.C. n. 8 del 11/3/2019, Delibera di C.C. n. 72 del 28/11/2019; , Delibera di C.C. n. 17 del 30/03/2021, Delibera di C.C. n. 46 del 30/06/2021, Delibera n. 18 del 09/03/2022 e Delibera n. 38 del 30/05/2022;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 09.03.2022, esecutiva a norma di legge, avente all'oggetto "Approvazione bilancio di previsione finanziario 2022- 2024 e relativi allegati";

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 23 in data 10.03.2022, esecutiva a norma di legge, avente all'oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2022 - 2024 – parte finanziaria;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 48 in data 19.05.2022, esecutiva a norma di legge, avente all'oggetto "Approvazione Piano della Performance e degli obiettivi anno 2022";

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti espressi nei modi di legge con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 11

consiglieri votanti n. 9

consiglieri astenuti n. 2 (Spaggiari, Marsigliante)

voti contrari n. ===
voti favorevoli n. 9

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente richiamate

- 1) di prendere atto, in base ai contenuti del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 periodo regolatorio 2022-2025 di cui alla deliberazione ARERA 363/2021, del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025 del Comune di Cavriago approvato da ATERSIR con deliberazione del Consiglio d'Ambito CAMB 45/2022 del 17/05/2022 , che si allega alla presente delibera (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare per l'anno 2022 il quadro economico (allegato B), le tariffe per le utenze domestiche (allegato C) e le tariffe per le utenze non domestiche (allegato D) per la Tassa sui Rifiuti (TARI), che vengono allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che le tariffe approvate con il presente deliberato hanno effetto dal 1° gennaio 2022;
- 4) di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208

Ed inoltre, riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto con il presente atto,

con voti espressi nei modi di legge con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 11
consiglieri votanti n. 9
consiglieri astenuti n. 2 (Spaggiari, Marsigliante)
voti contrari n. ===
voti favorevoli n. 9

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

=====
Allegati

Tassa sui rifiuti (TARI): presa d'atto del Pef – Piano economico finanziario e approvazione delle tariffe per l'anno 2022.

Sindaco: Come vi dicevo prendiamo atto del Pef cioè del piano economico finanziario, poiché il Pef viene in realtà appunto definito dall'ente territoriale competente che è l'Atersir. Sulla base di questo Pef vengono poi calcolate le tariffe. Allora proverò a spiegarla nella maniera più semplice possibile per quello che riesco, perché appunto il problema è la complessità di questi atti. Il piano economico finanziario sostanzialmente è l'elenco dei costi di gestione del servizio da una parte e dall'altra parte, l'elenco delle entrate con cui questi costi vanno a coprirsi. L'elenco delle entrate e l'elenco dei costi devono fare cioè il confronto, la differenza tra le entrate, tra il totale delle entrate e il totale dei costi deve fare zero la tariffa deve essere in equilibrio. Se non è in equilibrio, cioè se i costi superano di poco o di tanto le entrate, il comune deve decidere sostanzialmente come coprire la differenza, normalmente da bilancio. Allora ogni anno il Pef viene ridefinito, quest'anno poi sono cambiate anche le modalità del calcolo del Pef stesso, per cui noi abbiamo un aumento dei costi pari a una media del 7,06% delle tariffe attuali. Perché dico una media? Perché in realtà ci sono 2 elementi da tenere in considerazione, da un lato la differenza tra le tariffe applicate alle tariffe domestiche e le utenze non domestiche cioè in realtà grava di più sulle tariffe non domestiche che non sulle domestiche e l'altro aspetto da tenere in considerazione, è che qualsiasi altra forma di scontistica sulle tariffe deve essere calcolata a valle del Pef e quindi dopo l'approvazione del Pef con appositi atti. Quindi in realtà lo vedremo dopo, andremo ad approvare degli atti anche in questo senso, l'aumento che si vedranno praticare i cavriaghesi non sarà del 7.06, ma si aggirerà intorno al 5, perché vedete già in delibera che a valle della approvazione del Pef vengono conteggiati dei contributi regionali finalizzati a coprire le maggiori spese per la predisposizione della raccolta puntuale, e lo vedete nelle premesse sono 45.000 euro come per gli incentivi regionali come comuni virtuosi, 4.500 euro contributo Miur per gli immobili scolastici, 2.732 euro per maggiori entrate da accertamenti. Quindi questi denari non vengono calcolati nel Pef, ma vengono detratti dopo dalle tariffe, scontati dopo dalle tariffe. Quindi in sostanza l'aumento che registriamo con il Pef a 7.06 medio, sarà in realtà in soldoni sulla bolletta più basso e intorno grosso modo al 6, al 5.7/5.8 dipende, Dopo di che a valle introdurremo ulteriori scontistiche, lo vedremo nel punto successivo dell'ordine del giorno per cui questa percentuale di aumento andrà a limarsi ulteriormente. Ma da cosa è generato questo aumento? Sostanzialmente è generato da un lato, da maggiori spese legate alla predisposizione della tariffazione puntuale e al corrispettivo che verrà in vigore come sapete dal 2023, in parte, coperta extra perimetro cioè fuori dal Pef da questi denari che vi ho appena citato, che trovate nelle premesse, dall'altro, è generato da dei trascinamenti di maggiori costi che noi abbiamo maturato negli anni scorsi ma che non abbiamo applicato negli anni scorsi spingendoli avanti, spingendoli sulle annualità successive. Nel 2020 e nel 2021 infatti, credo lo ricorderete bene, proprio a causa della situazione pandemica difficile in cui ci siamo trovati, abbiamo deciso in questo consiglio di spostare maggiori costi all'anno successivo. L'anno successivo, il

'22, è arrivato quindi ci troviamo questi maggiori costi da coprire. Abbiamo invece riassorbito e questo ce lo diciamo sul bilancio comunale, quindi utilizzando fondi del bilancio comunale i maggiori costi maturati nel pef del '22 pari a circa 57.000 euro che copriamo in parte come avete visto con la variazione di bilancio che abbiamo approvato al punto 3. Vi dicevo sono atti tutti concatenati al calcolo delle tariffe Tari questi che stiamo discutendo. Spero di avere fatto una esposizione chiara, se l'Assessore Brami vuole aggiungere qualcosa altrimenti, la parola ai consiglieri.

Brami: Si buonasera scusate se non mi si vede ma per consentire la diretta su Caviago on air, devo tenere spenta la telecamera. Condivido quello che ha detto Francesca rispetto al lavoro fatto, alla complessità del Pef e al lavoro fatto dagli uffici. Da me e dalla Sindaca e il lavoro appunto sul Pef per andare a capire, individuare le voci di spesa e capire come fare per gestirle e coprirle. Appunto la percentuale dei costi, una grande parte dei maggiori costi sostenuti per il passaggio alla puntuale, viene coperto da finanziamenti regionali quindi questo è un dato importante che avevamo detto anche durante l'incontro pubblico che abbiamo fatto con i cittadini. Rispetto invece per quanto riguarda il lavoro con il gestore, come gli uffici come attività non facciamo attività politica, facciamo un lavoro costante con il gestore che non nascondo non essere sempre semplice, ma insomma a volte efficace, per arrivare ad avere un servizio sempre di maggiore qualità. Questo è il nostro pezzo, i cittadini diciamo da questo punto di vista ci supportano attraverso il sistema delle segnalazioni, che ci consente di andare a intervenire in modo puntuale quindi poi riportare al gestore tutte le criticità e in questo modo andando ad affrontarle. E niente ho concluso.

Sindaco: Grazie Luca, prego i consiglieri chi desiderano intervenire. Se non ci sono interventi, mettiamo ai voti il punto 6 all'ordine del giorno ad oggetto: "Tassa sui rifiuti Tari. Presa d'atto del Pef piano economico finanziario e approvazione delle tariffe per l'anno 2022". Prego Segretaria.

Bedogni Francesca: favorevole.

Rossi Greta: a favore.

Montanari Stefano: favorevole.

Sandrolini Alessandro: favorevole.

Terenziani Cinzia: favorevole.

Conte Valentina: favorevole.

Menozzi Fabrizio: favorevole.

Fosselli Marco: favorevole.

Bevilacqua Sergio: favorevole.

Spaggiari Laura: mi astengo.

Marsigliante Maria Riposa: mi astengo.

Segretaria: 9 favorevoli e 2 astenuti.

Sindaco: Acquisiamo Segretaria come di consueto la stessa dichiarazione di voto anche per l'immediata esecutività.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Francesca Bedogni

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Vitale

Atto sottoscritto digitalmente